

La misura nel ddl Stabilità. Nuove risorse disponibili per le Casse

Pensioni d'oro a dieta

Il contributo di solidarietà, però, resta all'ente

DI DANIELE CIRIOLI

Il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro resterà in mano a enti e casse di previdenza. Lo chiarisce il testo del ddl Stabilità 2014 depositato alla camera che lascia aperta una sola via d'uso diverso delle risorse, cioè il finanziamento del nuovo contingente di esodati. Una soluzione tuttavia che potrà riguardare evidentemente solo le risorse afferenti i pensionati Inps e non anche quelle di casse professionali o enti diversi. Il ddl Stabilità inoltre proroga di un triennio anche il prelievo straordinario (3%) sui redditi oltre i 300 mila euro escludendo, tuttavia, il doppio dazio: se si paga il prelievo straordinario, le pensioni sono esentate dal contributo di solidarietà.

Il contributo di solidarietà. Andrà versato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 colpendo i pensionati con assegni (somma di tutte le pensioni) superiori a 91.250

euro (14 volte il trattamento minimo Inps che nel 2014 è pari a 6.518 euro per effetto della rivalutazione dell'1,2% sul 2013). In particolare andrà pagato il 6% della parte eccedente tale importo fino a 130.358 euro (20 volte il minimo Inps); il 12% sulla parte oltre i 130.358 fino a 195.536 euro (30 volte il minimo Inps); il 18% oltre 195.536 euro. Le somme trattenute, stabilisce il ddl Stabilità, «vengono acquisite dalle competenti ge-

stioni previdenziali obbligatorie anche al fine di concorrere al finanziamento degli interventi» sulla salvaguardia degli esodati (6 mila nuovi esonerati dai requisiti introdotti dalla Fornero). La nuova formulazione della norma mette il contributo al riparo dall'illegittimità costituzionale, come già avvenuto con la prima versione (sentenza n. n. 216/13 si veda *ItaliaOggi* del 30 novembre).

Prelievo straordinario. Il ddl Stabilità proroga dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 anche il prelievo straordinario (si chiama anch'esso «contributo di solidarietà») sui redditi sopra i 300 mila euro, già in vigore fino a fine anno (dl n. 138/2011). Poiché al raggiungimento di quel limite di reddito concorrono anche le pensioni, chi paga il prelievo straordinario (3%) non dovrà pagare pure il contributo di solidarietà.

Quando e quanto si pagherà nel 2014

Importo pensioni (*)	Contributo
Fino a 91.250 euro (fino a 14 volte il minimo Inps)	Nessuno
Oltre 91.250 fino a 130.358 euro (oltre 14 volte fino a 20 volte il minimo Inps)	6%
Oltre 130.358 fino a 195.536 euro (oltre 20 volte fino a 30 volte il minimo Inps)	12%
Oltre 195.536 euro (oltre 30 volte il minimo Inps)	18%
(*) Importi validi per l'anno 2014 (con la rivalutazione dell'1,2% sui dati del 2013)	

